



Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Sezione Strategica – SeS

Sezione operativa – SeO *parte prima*

Sezione operativa – SeO *parte seconda*

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



Sommario

Introduzione alla sezione strategica	3
1. La mission di Città metropolitana di Genova	5
1.1 Le funzioni “storiche” e le funzioni strategiche della L. 56/2014.....	5
1.2 Le funzioni conferite	6
1.3 Le funzioni nello Statuto.....	6
2. Salute finanziaria	8
3. La struttura organizzativa dell’Ente.....	9
4. Gli enti partecipati	10
5. OBIETTIVI STRATEGICI (SES) E SEZIONE OPERATIVA (SEO) <i>parte prima</i>	19
1. TRANSIZIONE DIGITALE E BUONA AMMINISTRAZIONE.....	24
2. SCUOLE.....	25
3. TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	26
4. STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE.....	29
5. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO.....	30
6. RISORSE FINANZIARIE 2024-2026.....	31
7. SEZIONE OPERATIVA SEO - <i>parte seconda</i>	33
7.1 Programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco annuale dei lavori pubblici	33
7.2 Programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi.....	35
7.3 Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale	36
7.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	37

Introduzione alla sezione strategica

La legge 56/2014 (c.d. legge Delrio) ha segnato una svolta fondamentale per il governo del territorio di area vasta poiché ridisegna i confini e le competenze dell'amministrazione locale dando attuazione alle città metropolitane.

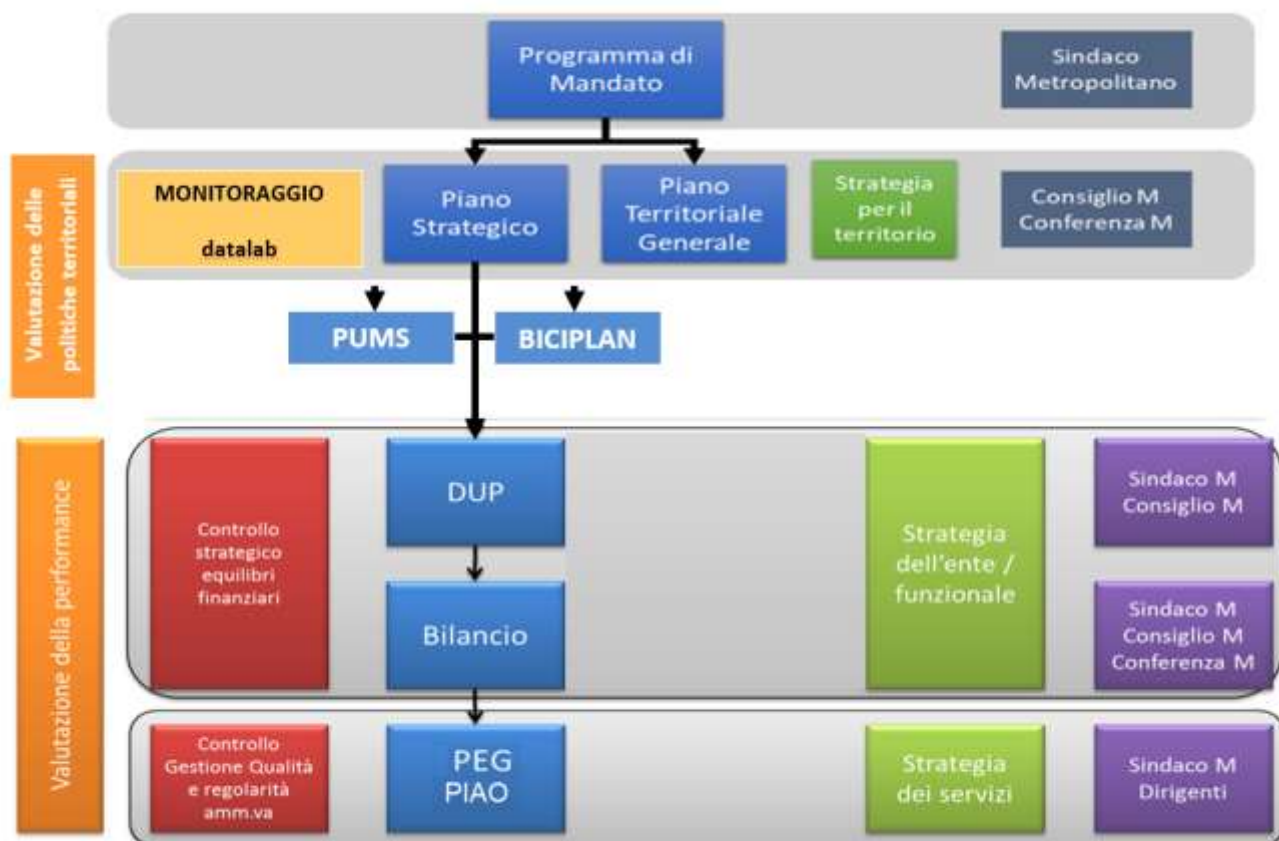
Si tratta di una legge che offre una pluralità di soluzioni e interpretazione alle amministrazioni stesse, che diventano i soggetti responsabili delle scelte e, appunto, dei risultati perseguiti in base ad esse. Si creano, così, nuove occasioni di sviluppo del sistema locale, attraverso azioni di innovazione e differenziazione da perseguire in ragione delle diverse ambizioni di ogni territorio.

Infatti, la nuova legge ha affidato ai Sindaci e agli Amministratori dei Comuni del territorio il compito di modellare il nuovo sistema, sulla base delle esigenze e delle prospettive di sviluppo di ogni realtà metropolitana, attraverso l'elaborazione e approvazione dello statuto nel quale è possibile definire il sistema metropolitano, che può anche essere articolato per livelli ed ambiti idonei a gestire le funzioni strategiche, così come i servizi di prossimità, conseguendo una nuova capacità di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano.

Ed è la capacità di costruire una vera governance unitaria ed efficace a consentire alla nuova amministrazione locale di governare per trovare soluzioni condivise alle questioni metropolitane e ad assolvere il compito di ammodernare la pubblica amministrazione, migliorare i servizi pubblici, rinnovare i rapporti tra i vari livelli di governo locale e rendere più veloci i processi decisionali.

Per questo motivo, il legislatore italiano ha, così, deciso di affidare una delle funzioni fondamentali della Città metropolitana - la programmazione dello sviluppo economico e sociale - al Piano strategico quale strumento, innanzitutto, di mobilitazione e coordinamento del territorio tutto e dell'intero sistema metropolitano

Di seguito un grafico che illustra, in sintesi, la relazione del Piano strategico di Città metropolitana di Genova con gli altri documenti di programmazione, tra cui il Documento Unico di programmazione (DUP).



1. La mission di Città metropolitana di Genova

1.1 Le funzioni “storiche” e le funzioni strategiche della L. 56/2014

La legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle città' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” prevede che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto. In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno.

La legge assegna alle nuove autorità di governo non solo le funzioni proprie delle province, ma alcune specifiche finalità alle quali il nuovo ente deve orientare la sua attività:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività' e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può' esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità' e viabilità', anche assicurando la compatibilità' e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività' economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Ne deriva, come osservato da autorevoli commentatori e giuristi, che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto.

La città metropolitana deve, di conseguenza, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

1.2 Le funzioni conferite

A seguito dell'entrata in vigore della legge "Delrio", la Legge Regione Liguria n. 15/2015 dispone che venga valorizzato e rafforzato il ruolo della Città metropolitana di Genova "quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono" (art. 3).

La legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, così come modificata in modo sostanziale dalla L.R. 11/2015, ha introdotto disposizioni specifiche riguardanti i livelli della pianificazione propria della Città Metropolitana, in coerenza ed attuazione della legge Del Rio. Le innovazioni riguardano la pianificazione territoriale del livello metropolitano (PTGM) che viene specificata e differenziata rispetto al piano di coordinamento piano provinciale. Inoltre, la legge richiama il Piano Strategico Metropolitano, nei seguenti termini: *"La pianificazione territoriale generale della Città metropolitana svolge il ruolo di organizzazione generale del territorio metropolitano riguardo ai temi insediativi, al sistema dei servizi ed alle infrastrutture attinenti all'ambito metropolitano, anche al fine della **adozione del piano strategico per lo sviluppo socio-economico del relativo territorio**, e riguardo alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse metropolitano, anche in forma associata"* (art. 3 bis, comma 1).

1.3 Le funzioni nello Statuto

Ulteriori funzioni sono state previste nello Statuto di Città metropolitana di Genova che disciplina i suoi rapporti con i comuni/loro unioni in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, differenziate per aree territoriali. La concezione del rapporto con i Comuni/loro Unioni in termini di collaborazione e condivisione di strategie per l'esercizio di funzioni metropolitane e/o comunali costituisce di certo uno degli elementi di maggiore qualificazione della fisionomia dell'ente e, complessivamente, della governance della Città metropolitana di Genova, come emerge dall'esame dei contenuti delle disposizioni statutarie relative a:

- Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana (art. 22)
- Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane (art. 23)
- Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia di appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici (art. 24)
- Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 25)

In particolare, l'articolo 22 dello Statuto della Città Metropolitana, prevede che:

- tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana, o le loro Unioni, individuati anche sulla base di zone omogenee, possano essere stipulati accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (comma 1);
- i Comuni o le Unioni di Comuni, individuati anche sulla base di zone omogenee possono avvalersi degli Uffici della Città metropolitana, ovvero la Città Metropolitana può avvalersi degli Uffici dei medesimi Comuni o delle Unioni, in base a convenzioni che regolano modalità, durata e rapporti finanziari dell'avvalimento (comma 2);
- la Città Metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni di Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee, per l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'Amministrazione capofila presso al quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari (comma 3).

L'articolo 24, comma 3 dello Statuto individua tra le funzioni dell'Ente la promozione del coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico.

2. Salute finanziaria

Spese (in euro)		2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 – Spese correnti	<i>Impegnato</i>	204.423.641	202.417.017	200.625.779	207.748.463	219.061.199
	<i>Speso</i>	148.157.801	145.246.949	153.999.235	146.170.947	175.794.547
Titolo 2 – Spese in conto capitale	<i>Impegnato</i>	7.815.791	23.192.420	23.580.048	25.216.022	24.631.082
	<i>Speso</i>	3.504.832	15.041.741	20.870.372	18.379.270	20.849.997

Spese (in euro)		2018	2019	2020	2021	2022
Investimenti procapite		5	26	28	30	30
Indebitamento procapite		37	33	30	27	25

* fonte Istat: popolazione al 01/01/2022 pari a 817.402 abitanti

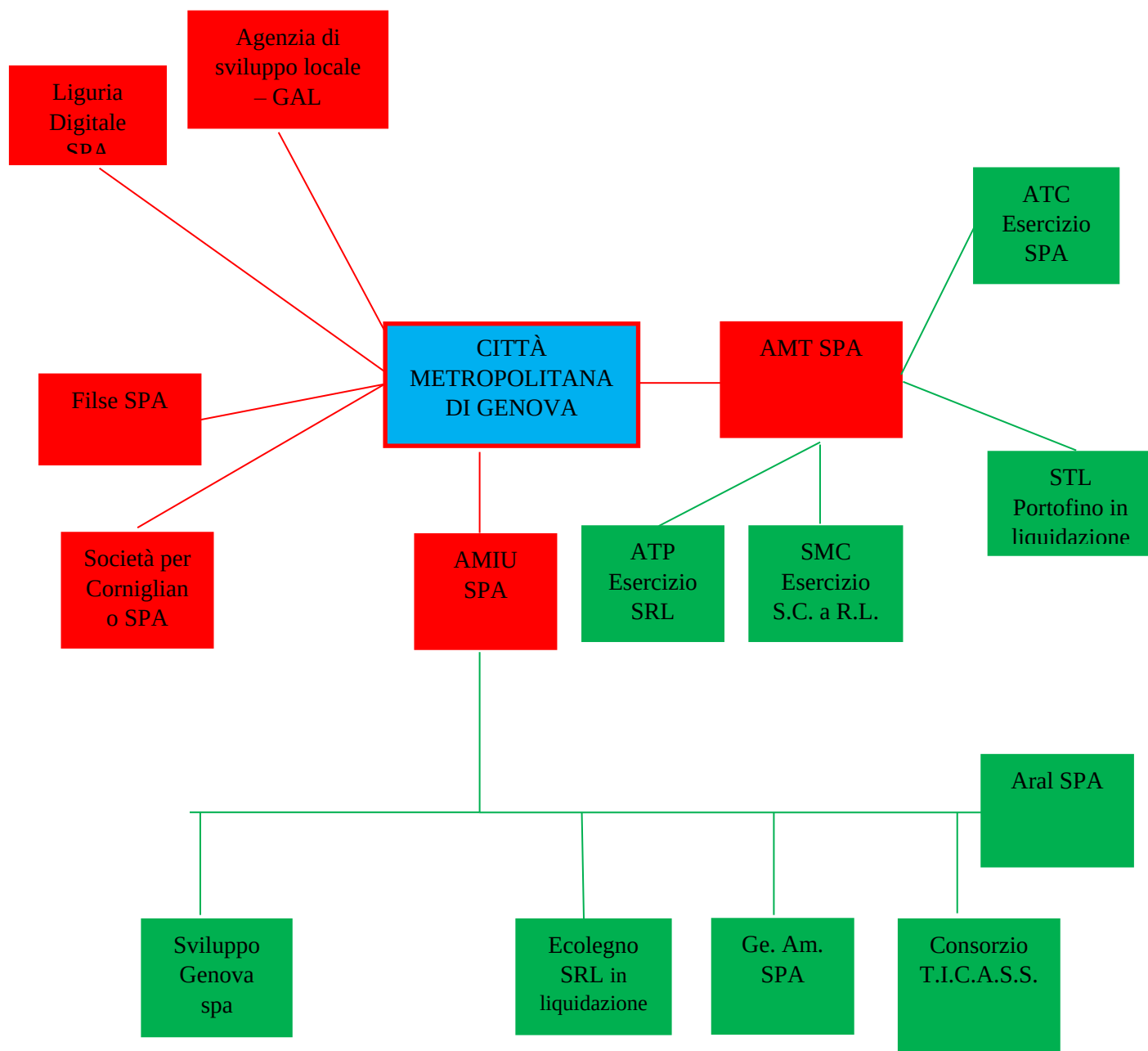
Pagamenti (gg)	2018	2019	2020	2021	2022
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	12	-9	-20	-27	-22

3. La struttura organizzativa dell'Ente

	contratto a tempo .indeterm.	contratto a tempo determ.	Contratto fiduciario	Totale
DIR				
DIRIGENTE	16			16
F_EQ				
FUNZIONARIO - AMBITO AMMINISTRAZIONE	63			63
FUNZIONARIO - AMBITO INFORMATICO	6			6
FUNZIONARIO - AMBITO TECNICO	66			66
PROFESSIONAL	8			8
UFFICIALE COORDINATORE	2			2
ISTR				
AGENTE	3			3
ISTRUTTORE - AMBITO AMMINISTRAZIONE	86		5	91
ISTRUTTORE - AMBITO INFORMATICO	8			8
ISTRUTTORE - AMBITO TECNICO	52			52
OP_ESP				
ASSISTENTE - AMBITO AMMINISTRAZIONE	19			19
ASSISTENTE - AMBITO TECNICO	23			23
OPERAIO - AMBITO TECNICO	57	19		76
OPERATORE ESPERTO - AMBITO TECNICO	13			13
Totale complessivo	422	19	5	446

4. Gli enti partecipati

CM di Genova partecipa a diverse società operanti nel territorio metropolitano ritenute di interesse generale. Di seguito uno schema di sintesi del gruppo di Città metropolitana di Genova e l'elenco delle fondazioni, associazioni e enti pubblici in CMGE ha partecipazione e/o diritto di nomina di rappresentanti:



■ Società partecipate direttamente ■ Società partecipate indirettamente

**In base alla delibera del Consiglio metropolitano n. 39 del 28.12.2022 di revisione annuale delle partecipate è prevista la dismissione entro il 31.12.2023 di ATC esercizio, SMC e TICASS, nonché la razionalizzazione di ATP. Inoltre è stata incorporata in AMIU la società controllata AMIU bonifiche ed è stata dismessa SATER, sempre controllata da AMIU. E in corso la procedura per l'acquisto di quote societaria in Genova*

parcheggi spa finalizzata alla costituzione dell'Agenzia locale di mobilità dell'A.T.O. metropolitano di Genova a cui delegare le funzioni connesse all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di TPL e la gestione dei contratti di servizio.

Fondazioni	Quota %
Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile	54,320
Fondazione Archivio Storico Ansaldo	11,960
Fondazione Acquario di Genova (Onlus)	28,570
Fondazione ICT – Information and Communication Technology	6,940
Fondazione Regionale Investimenti Sociali	1,680
Fondazione Mediterraneo [in liquidazione]	93,100
Fondazione nelle quali CMGE esercita diritto di nomina	
Fondazione Italiana Antonio Devoto – Chiavari	
Fondazione Carige	
Fondazione Mario e Giorgio Labò	
Fondazione Pio Istituto Maria Luigia – Chiavari	
Fondazione Opera Pia Gimelli, Bancheri de Zerega, Dame della Misericordia	
Fondazione Pio Lascito Nino Baglietto – Cogoleto	
Enti pubblici nelle quali CMGE esercita diritto di nomina	Quota %
Consorzio Area Marina Protetta di Portofino	20,00
Consorzio Energia Liguria	
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	
Parco naturale regionale dell'Aveto	
Parco naturale regionale dell'Antola	
Parco naturale regionale del Beigua	
Parco naturale regionale di Portofino	
Associazioni nelle quali CMGE esercita diritto di nomina	
Genova Smart City	
Centro Studi Colombiano	
Istituto Ligure per la Storia e la Resistenza e dell'Età contemporanea – ILSREC	
Associazione Memoria Martiri della Benedicta	
Centro internazionale studi emigrazione italiana	

CMGE definisce gli indirizzi programmatici-strategici cui gli organismi partecipati (elencati nel precedente schema) devono conformarsi, in particolare:

- garantire l'assolvimento degli obblighi e il rispetto dei principi di cui al D. lgs. 33/2013, con particolare riferimento alla trasmissione di bilanci e note integrative in formato elettronico elaborabile (XBRL), nonché promuovere la dematerializzazione dei documenti e la contestuale digitalizzazione;
- garantire un costante flusso informativo nei confronti di CM Genova (a titolo esemplificativo si ricorda la redazione di report semestrali sulla situazione economico finanziaria dell'organismo, l'invio di verbali degli organi assembleari), curare gli adempimenti predisposti dal D. lgs. 175/2016 in materia, con particolare riguardo alla trasmissione della documentazione necessaria (si fa riferimento ad esempio alla trasmissione dei bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- costituire, ove non ancora presente, un sistema di controlli interni alle società stesse che vigili sul rispetto della normativa vigente nonché dei contestuali obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet;
- "Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società" attribuendo specifici target agli indicatori economico-patrimoniali estrapolati dai bilanci;
- garantire una leale collaborazione con CM di Genova nella trasmissione delle informazioni, al fine dell'esercizio, da parte di quest'ultima, di tutti i controlli a cui essa è deputata, con particolare riferimento all'esercizio del cd. controllo analogo nel rispetto di quanto sancito dal Testo Unico sulle società partecipate (D. lgs. 175/2016) e dagli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Le società del gruppo soggette a controllo analogo sono:

AMT S.p.A., sulla quale CMGE svolge controllo analogo congiunto al Comune di Genova e che ha ad oggetto prevalente l'organizzazione e la gestione della mobilità pubblica nelle aree urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva dei servizi di trasporto, sia direttamente, sia indirettamente anche tramite società partecipate, nonché l'attuazione di interventi di interesse pubblico nell'ambito della progettazione e realizzazione di sistemi e tecnologie di trasporto a supporto dei progetti di mobilità urbana;

AMIU S.p.A., la quale si occupa della raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani pericolosi e non, della pulizia stradale, sgombero neve, progettazione e gestione di discariche, realizzazione e gestione di impianti di produzione e trasformazione di rifiuti in genere, raccolta differenziata, incenerimento di rifiuti urbani, speciali e ospedalieri, nonché ogni altro servizio che risponda ad

esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, e sulla quale CMGE svolge controllo analogo congiunto al Comune di Genova;

Liguria Digitale S.p.A. che realizza progetti e servizi digitali ritenuta necessaria al fine di migliorare la digitalizzazione del territorio metropolitano e l'offerta di servizi a rete offerti quale linea d'azione fondamentale per il suo sviluppo economico e sulla quale CM di Genova svolge controllo analogo con gli altri soci;

Filse S.p.A., che ha lo scopo di supportare con adeguate risorse finanziarie, progettuali e organizzative le iniziative imprenditoriali e produttive capaci di promuovere lo sviluppo territoriale a tutti i livelli, e sulla quale CMGE svolge controllo analogo congiunto con altri soci per effetto di patti parasociali.

Per queste società, la normativa vigente, stabilisce un legame solido tra l'attività di pianificazione, in cui vengono assegnati gli obiettivi gestionali e l'attività di controllo che deve svolgere l'amministrazione.

Per il 2024 – 2026 sono assegnati i seguenti obiettivi:

AMT S.p.A

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale				
	2023	2024	2025	2026
Risultato d'esercizio	non negativo	non negativo	non negativo	non negativo
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016				
	2023	2024	2025	2026
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013
Rapporto tra il costo del personale/ fatturato	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti

			chiusi	chiusi
Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)				
	2023	2024	2025	2026
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%	100%	100%	100%
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%	100%	100%	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%	100%	100%	100%

Obiettivi operativi DUP correlati:

- Rafforzare il trasporto pubblico locale per favorire l'incremento del numero di viaggiatori. A tal fine verrà valutato l'incremento del numero dei passeggeri in funzione del numero dei titoli di viaggio emessi
- Incrementare il gradimento del cittadino sul servizio di trasporto pubblico locale
- Completare la transizione ecologica: alimentazione/rinnovo del parco mezzi. Elettificazione in ambito urbano, metano/idrogeno in ambito extraurbano, utilizzo delle fonti energetiche alternative nelle rimesse.
- Alimentare, con indicatori condivisi, il sistema informativo che consenta a CM un costante monitoraggio dei rapporti finanziari/economici con la Società, dei contratti di servizio, della qualità dei servizi erogati, del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, come previsto dal vigente regolamento dei controlli interni (artt.18 -19-ter).

AMIU S.p.A.

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale				
	2023	2024	2025	2026
Risultato d'esercizio:	non negativo	non negativo	non negativo	non negativo
Differenza tra valore e costi della produzione del bilancio consolidato	A-B non negativa	A-B non negativa	A-B non negativa	A-B non negativa

Risultato di esercizio consolidato	non negativo	non negativo	non negativo	non negativo
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016				
	2023	2024	2025	2026
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013
Rapporto tra il costo del personale/ fatturato	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi
Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)				
	2023	2024	2025	2026
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%	100%	100%	100%
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%	100%	100%	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%	100%	100%	100%

Obiettivi operativi DUP correlati:

- Sviluppare l'economia circolare e raggiungere i target della raccolta differenziata (RD) dei rifiuti previsti dai contratti di servizio.

- Alimentare, con indicatori condivisi, il sistema informativo che consenta a CM un costante monitoraggio dei rapporti finanziari/economici con la Società, dei contratti di servizio, della qualità dei servizi erogati, del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, come previsto dal vigente regolamento dei controlli interni (artt.18 -19-ter).

Liguria Digitale S.p.A.

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale				
	2023	2024	2025	2026
Risultato d'esercizio	non negativo	non negativo	non negativo	non negativo
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016				
	2023	2024	2025	2026
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013
Rapporto tra il costo del personale/ fatturato	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi
Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)				
	2023	2024	2025	2026
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%	100%	100%	100%

aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%	100%	100%	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%	100%	100%	100%

Obiettivi operativi DUP correlati:

- garantire alla rete di Città Metropolitana di Genova la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta agli incidenti di sicurezza informatica mediante l'utilizzo sia di tecnologia che di processi e procedure ben definiti, attraverso il Security Operation Center (SOC)
- Alimentare, con indicatori condivisi, il sistema informativo che consenta a CM un costante monitoraggio dei rapporti finanziari/economici con la Società, dei contratti di servizio, della qualità dei servizi erogati, del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, come previsto dal vigente regolamento dei controlli interni (artt.18 -19-ter).

Filse S.p.A.

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale				
	2023	2024	2025	2026
Risultato d'esercizio	non negativo	non negativo	non negativo	non negativo
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016				
	2023	2024	2025	2026
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013	valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013
Rapporto tra il costo del personale/ fatturato	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante	Rapporto costante
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della	non superiore rispetto alla media dei tre	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi	non superiore rispetto alla media dei tre esercizi	non superiore rispetto alla media

produzione	esercizi precedenti chiusi	precedenti chiusi	precedenti chiusi	dei tre esercizi precedenti chiusi
Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)				
	2023	2024	2025	2026
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%	100%	100%	100%
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%	100%	100%	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%	100%	100%	100%

5. OBIETTIVI STRATEGICI (SES) E SEZIONE OPERATIVA (SEO) *parte prima*

Il documento unico di programmazione presenta un'articolazione legata alla struttura del bilancio armonizzato, in cui le missioni sono ricondotte alle funzioni fondamentali della Città metropolitana, alle strategie del Piano strategico, al programma di mandato del Sindaco metropolitano, nonché alle missioni del PNRR.

Con l'avvio del nuovo ciclo amministrativo il DUP 2024-2026 individua **gli obiettivi strategici** legati alle linee di mandato del Sindaco metropolitano che possono racchiudersi in 5 macro aree di interesse e precisamente:

- **Transizione digitale e buona amministrazione**
- **Scuole**
- **Transizione ecologica**
- **Strade provinciali e mobilità sostenibile**
- **Pianificazione territoriale e sviluppo socio economico**

La nuova programmazione vede impegnata l'amministrazione nella capacità della spesa in conto capitale.

Spiccano, tra gli altri, gli impatti relativi alle risorse PNRR – e risorse complementari - acquisite e già inserite, con variazione, nei documenti di programmazione nel 2022. Gli interventi, oggetto di finanziamento PNRR, saranno realizzati nel corso del mandato amministrativo, e precisamente entro marzo 2026.

FINANZIAMENTI PNRR

SCUOLE

- **PNRR - M4.C1.I3.3 - DMIUR n.13/2021** (9 interventi per 10.526.075 euro) e **DMIUR n.217/2021** (7 interventi per 13.850.099 euro) per interventi di **riqualificazione, efficientamento energetico e messa in sicurezza di edifici scolastici** di competenza per un totale di **24.376.174 euro**.
- **PNRR (M5C2 - Investimento 2.2)- Piano urbano integrato. Il piano di CMGe “Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova”** punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione

alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo al Per il polo scolastico di via Giotto - Genova per un importo **27.278.000 euro**

- **PNRR - M4 DMIUR n.320/2020** per interventi di **adeguamento sismico di edifici scolastici (IIS LEVI a Ronco S. e IPSIA via patorino genova)** di competenza per un totale di **5.801.593 euro**.
- **PNRR - M4 DMIUR n.318/2022** per interventi di **adeguamento sismico di edifici scolastici (IISS Marsano a San Colombano C.)** di competenza per un totale di **1.321.000 euro**.
- **PNRR - M4** per la costruzione di una nuova palestra (Liceo Klee/Barabino) di competenza per un totale di **1.200.000 euro**

TRANSIZIONE ECOLOGICA

- **PNRR (M2C4I3.1) - Forestazione** per la **tutela del verde urbano** di Genova (1.291.156 euro) ed extraurbano (1.728.882 euro) per un totale di **3.020.038 euro**
- **PNRR (M2-C1-I1.1-lineaC)** - L'intervento di CMGe ha per oggetto il **trattamento fanghi di depurazione** a servizio di GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica all'interno della realizzazione del nuovo impianto di depurazione dell'area centrale genovese (DAC) e l'importo totale è di **10.000.000 euro**
- **PNRR (M2C4-I4.4) – Fognatura e depurazione.** L'intervento ha per oggetto la riqualificazione (revamping) dell'impianto di depurazione di Ronco Scrivia Nord a servizio degli agglomerati della Valle Scrivia per un importo pari a **3.779.000 euro**.
- **PNRR (M2.C1.I1.1) – Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti – Linea A: Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani.** Nove interventi sono dedicati al bacino del Genovesato e riguardano la creazione di centri del riuso e centri di raccolta, l'installazione di ecoisole interrate e altre ad accesso controllato, la configurazione di sistemi di georeferenziazione per una migliore gestione del servizio, per un importo totale di **8.823.927,27 euro**. Altri quattro interventi interessano i Comuni di Lavagna, Recco, Sestri Levante e Sori per altrettanti progetti rivolti al territorio, per un importo totale di **3.318.731,80 euro**. Nel dettaglio, gli interventi riguardano l'installazione di isole ecologiche informatizzate e la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata (Lavagna), la predisposizione di isole ad accesso controllato e l'implementazione dei punti di

conferimento (Recco), i lavori di completamento del Centro comunale di raccolta e il potenziamento del centro del riuso, oltre alla realizzazione di isole ecologiche videosorvegliate (Sestri Levante), l'installazione di isole automatiche fisse e componibili e un sistema di videosorveglianza (Sori). Complessivamente, pertanto, i finanziamenti previsti per gli interventi ammontano a **12.142.659,07 euro**.

STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE

- PNC (Piano Nazionale Complementare al PNRR) - SNAI AREE INTERNE per interventi atti ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne (Antola-Tigullio e Beigua-SOL) e inquadrati in un piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche. **Il finanziato è di 6.356.000 euro per Antola Tigullio, 1.618.000,00 euro per Beigua-SOL e 937.571 per PNC Aree interne Val Fontanabuona..**
- **PNRR (M5C2 - Investimento 2.2)- Piano urbano integrato. *Il piano di CMGe "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova"*** punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo **Nodo urbano di Geo nell'area periurbana della Val Polcevera** per un importo pari a **7.202.750 euro**

ALTRI FINANZIAMENTI

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO

Progetto pilota "**Azioni di transizione verso un'economia sostenibile e di valorizzazione delle eccellenze del territorio**" finanziate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (30 luglio 2021 - Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico - Bando per la realizzazione di progetti pilota) per un importo complessivo di **Euro 10.000.000,00** così ripartiti:

- **Euro 3.836.091,44** per interventi pubblici
- **Euro 6.146.001,84** per interventi imprenditoriali
- **Euro 17.906,72** quale contributo al soggetto responsabile per la copertura delle spese di gestione del Progetto Pilota

Il progetto Città metropolitana di Genova è costituito **sia da interventi imprenditoriali sia da interventi infrastrutturali proposti dagli Enti Locali.**

Le proposte progettuali avanzate dagli enti sono state prevalentemente orientate verso la tematica della **“Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile”**. Il Progetto Pilota, nella sua formulazione conclusiva, è caratterizzato da **13 interventi pubblici ripartiti su 12 Comuni** (Arenzano, Borzonasca, Busalla, Campo Ligure, Cogorno, Fontanigorda, Mezzanego, Montebruno, Ne, Rovegno, Santo Stefano D’Aveto e Serra Riccò) e interventi per **27 PMI**

Le azioni prioritarie e ricorrenti presenti nelle proposte progettuali di parte pubblica sono le seguenti:

- la realizzazione ex novo e/o il recupero di itinerari pedonali caratterizzati dalla presenza di importanti testimonianze storiche e culturali delle comunità locali;
- la realizzazione di infrastrutture fisiche e virtuali finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle eccellenze manifatturiere locali;
- la realizzazione di infrastrutture fisiche o virtuali a supporto del turismo locale sostenibile.

Si tratta di fondi che verranno assegnati direttamente ai soggetti attuatori; vengono, tuttavia, inseriti nel DUP in quanto frutto dell’azione di coordinamento progettuale in capo a Città metropolitana.

SCUOLE

FESR 2021-2027 (2° bando) – efficientamento energetico. L’intervento ha per oggetto l’efficientamento energetico dell’ITS Calvino di via Borzoli a Genova per un importo pari a **987.775,04 euro** .

Sono in corso le procedure di acquisizione delle risorse per sviluppare i livelli progettuali necessari, nonché per l’ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione del **polo scolastico del levante metropolitano (area "colmata" a Chiavari)**. Per la sua realizzazione si prevede un contributo di terzi con un cofinanziamento di Città metropolitana di Genova del 10%.

Di seguito uno schema in cui emerge, in sintesi, il **“Valore Pubblico”** che Città metropolitana di Genova intende realizzare per aumentare il benessere reale della collettività amministrata (**outcome**).

TRANSIZIONE DIGITALE E BUONA AMMINISTRAZIONE

Linea di mandato	Missione PNRR	VALORE PUBBLICO -SES	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI		
	MISSIONE 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 1 - Organi istituzionali	Sburocratizzazione e snellimento delle procedure: digitalizzazione dei procedimenti e dei processi che incidono sulle attività economiche (autorizzazioni ambientali, territoriali e della mobilità)		
					Una comunicazione più incisiva con il territorio per costruire una identità forte, riconoscibile, immediata di Città metropolitana di Genova		
				Programma 2 - Segreteria generale	Promuovere il buon andamento della PA anche in termini di prevenzione dell’illegalità, attraverso la chiarezza dei processi lavorativi e dei ruoli, la valutazione dei rischi e l’ attuazione delle misure organizzative opportune		
				Programma 3 - Gestione economica, finanziaria e Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze		
					Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci		
				Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Favorire lo sviluppo socio economico dell'entroterra anche attraverso il recupero di immobili storici da destinare alla socialità		
					Accompagnare la transizione digitale con approccio organizzativo integrato e migliorare standard di sicurezza informatica		
					garantire alla rete di Città Metropolitana di Genova la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta agli incidenti di sicurezza informatica mediante l'utilizzo sia di tecnologia che di processi e procedure ben definiti, attraverso il Security Operation Center (SOC)		
						Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Sostenere i comuni del territorio attraverso l’esercizio del principio di sussidiarietà verticale
						Programma 10 - Risorse umane	valorizzare le professionalità e le competenze del personale per l'innovazione dell’ente e il miglioramento della qualità dei servizi
							acquisire professionalità e competenze per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi
			Programma 11 - Altri servizi generali				

SCUOLE

Linea di mandato	Missione PNRR	SES - VALORE PUBBLICO	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI
Scuole Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l’offerta di persone in possesso di diploma e realizzare 5 “poli scolastici” di qualità, accessibili, fruibili, innovativi (Ponente, medio Ponente, Polcevera, Levante, Chiavari)	MISSIONE 5 – Inclusione e coesione	Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l’offerta di persone in possesso di diploma	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l’offerta di persone in possesso di diploma
		Realizzare 5 “poli scolastici” di qualità, accessibili, fruibili, innovativi (poli scolastici di Ponente, medio Ponente, val Polcevera, Levante, Chiavari) nel corso del mandato amministrativo compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili			Attuare gli interventi PNRR di riqualificazione, di efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza, per il risparmio economico, l’abbattimento degli inquinanti in atmosfera e per il miglioramento del comfort
					Realizzare il “polo scolastico” di Ponente (Genova – via Giotto)
					Sviluppare i livelli progettuali necessari all'ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione del polo scolastico del levante metropolitano (area "colmata" a Chivari); per la sua realizzazione si prevede un contributo di terzi con un coinanziamento di Città metropolitana di Genova del 10%.
				Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Soddisfare la domanda per il servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Linea di mandato	Missione PNRR	SES - VALORE PUBBLICO	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI
				Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Transizione ecologica Economia circolare entro il 2027: trapiandare i valori raccolta differenziata prossimi al 75% (70% nel 2025) soddisfare il “fabbricogno di impianti” per l’organico (60.000 t/anno) e per l’indifferenziata (110.000t/anno) realizzare l’impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti per valorizzare circa 160.000 t/anno provenienti dai TMB - trattamento meccanico biologico regionali	MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	il Comune di Genova passa dal 46,93% del 2022 a oltre il 65% nel 2024. Il dato di Genova si riflette sul dato del Bacino del Genovesato con una previsione per il 2024 a oltre il 70% di R.D. complessivo, tenuto conto che già ad oggi alcuni Comuni raggiungono valori oltre il 75% (Alta Valpolcevera) e valori di eccellenza come il Comune di Busalla (oltre 83%). Considerato che nell'intero territorio metropolitano 21 Comuni superano il 70% di R.D. e, tenuto conto del peso percentuale di Genova sull'intera raccolta differenziata, l'obiettivo per il territorio metropolitano è quello di superare dal 2025 il 70% trapiandando per il 2027 valori prossimi al 75%	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Sviluppare l'economia circolare e superare il 70% di raccolta differenziata (RD) sull’intero territorio metropolitano nel 2025
		soddisfare il “fabbricogno di impianti” a livello metropolitano per l’organico (60.000 t/anno) e per l’indifferenziata (110.000 t/anno) entro il 2027, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili			Attuare gli interventi PNRR per il trattamento fanghi di depurazione a servizio di GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica (DAC)
		agevolare il percorso per la realizzazione dell’impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti per valorizzare circa 160.000 t/anno provenienti dai TMB (trattamento meccanico biologico) regionali, entro il 2027, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili		Programma 3 – Rifiuti	Rafforzare l'economia circolare: aggiornamento degli impianti di smaltimento rifiuti realizzare nuovi impianti e ammodernare gli impianti esistenti, nell’ottica del miglioramento e della meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Tale obiettivo si persegue con la creazione di Centri di Raccolta e del Riuso, con l’installazione di ecoisole interrate e di ecoisole ad accesso controllato, con il potenziamento del sistema di georeferenziazione dei mezzi e di videosorveglianza delle postazioni di conferimento, con la diversificazione e la valorizzazione delle diverse frazioni di raccolte. Favorire le attività di recupero raggiungendo l’obiettivo comunitario del recupero dei rifiuti urbani fissato al 60% entro il 2023 e al 65% entro il 2026. Conseguire l’autonomia di gestione del residuo indifferenziato e della FORSU, da una parte fissando l’obiettivo di 260.466 t di RUR regionale (140.838 t di RUR provinciale) entro il 2026 per assicurare un ottimale smaltimento dei rifiuti indifferenziati, dall’altra proponendo l’intercettazione del 95% del recupero di FORSU – pari a circa 190.000 t/anno a regime a livello regionale, e circa 86.000 t/anno a livello provinciale. Conseguire l’autonomia di gestione del residuo indifferenziato all’interno dei confini della Città Metropolitana di Genova e arrivare all’affidamento del servizio integrato dei rifiuti a un unico gestore per bacino.

Linea di mandato	Missione PNRR	SES - VALORE PUBBLICO	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI
Transizione ecologica Entro il 2025 il riuso delle acque reflue negli impianti di depurazione di prossima realizzazione per trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade, ecc. (Genova Quinto, Recco, Santa Margherita L., Rapallo, Genova, Sestri Levante, Chiavari – Arenzano) Entro il 2026 superamento infrazioni comunitarie della depurazione acque e ridurre la dispersione idrica del 7%, Incremento “perimetro utenti” del servizio idrico integrato: acquedotto, depurazione e fognatura e stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione		il riuso delle acque reflue negli impianti di depurazione di prossima realizzazione per trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade, ecc. compatibilmente alle nuove disposizioni di legge: - Genova Quinto (irriguo giardino copertura) portata media oraria 350 mc/h - Recco (irriguo cittadino e servizi porto): 150 mc/h - Santa Margherita L. (servizi porto): 180 mc/h - Rapallo (golf servizi porto): 340 mc/h - Genova - Depuratore area centrale (servizi industriali): 2.153 mc/h - Sestri Levante (irriguo): 387 mc/h - Chiavari (irriguo, servizi porto): 783 mc/h - Arenzano (irriguo): 213 mc/h		Programma 4 - Servizio idrico integrato	Realizzazione entro il 2025 degli impianti di depurazione di Genova - depuratore area centrale e Arenzano e favorire il riuso delle acque reflue in tali impianti, in quelli di Genova Quinto e Santa Margherita L, con particolare attenzione agli impianti di Recco e Rapallo, per verificare la necessità di trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade ecc. Prosecuzione dell’iter di realizzazione dell’impianto di Chiavari Completamento DAC 2024
		Garantire entro il 2026 il superamento delle infrazioni comunitarie nella depurazione delle acque e ridurre la dispersione idrica al 15%, rispetto al 22% attuale			Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato
		Incrementare il “perimetro utenti” del servizio idrico integrato nelle sue tre componenti: acquedotto, depurazione e fognatura			Incrementare il “perimetro utenti” del servizio idrico integrato con particolare attenzione alla componente depurativa
		Per affrontare le situazioni emergenziali dovute ai prolungati periodi siccitosi, verrà avviata una valutazione tecnico-economica sul riuso delle acque di depurazione finalizzato al risparmio della risorsa idrica potabile, comprensiva delle stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione nella fascia costiera			Avviare una valutazione tecnico-economica sul riuso delle acque di depurazione finalizzato al risparmio della risorsa idrica potabile, comprensiva delle stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione nella fascia costiera e affrontare così le situazioni emergenziali dovute ai prolungati periodi siccitosi

Linea di mandato	Missione PNRR	SES - VALORE PUBBLICO	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI
Transizione ecologica Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana		Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana		Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana
				Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	

STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Linea di mandato	Missione PNRR	VALORE PUBBLICO -SES	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI
Strade provinciali e mobilità sostenibile Sviluppare una mobilità sostenibile: entro il 2027 integrare i sistemi di trasporto e puntare sull'interscambio modale con finanziamenti PUMS entro il 2026 rafforzare il trasporto pubblico locale con un incremento del 18 % di passeggeri entro il 2027 sviluppare interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale giornaliera di interesse sovracomunale perseguire nella progettazione una mobilità via mare alternativa a quella stradale	MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	Sviluppare una mobilità sostenibile nel territorio metropolitano: integrare i sistemi di trasporto (anche trasporto ferroviario) e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale (strategia 1 del PUMS): favorire la realizzazione entro il 2027 una capacità aggiuntiva di 450 parcheggi di interscambio sul totale dei 1.000 in la cui progettazione ha beneficiato dei finanziamenti PUMS (Genova Via Cantore, Cogoleto, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, S. Margherita L., Lavagna, Busalla, ecc.), compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 2 - Trasporto pubblico locale	Integrare i sistemi di trasporto (anche trasporto ferroviario) e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale (strategia 1 del PUMS)
		Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio (strategia 2 del PUMS): incremento entro il 2026 del 18 % del numero di passeggeri che utilizzano il TPL			Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio (strategia 2 del PUMS) Incrementare il gradimento del cittadino sul servizio di trasporto pubblico locale Completare la transizione ecologica: alimentazione / rinnovo del parco mezzi, elettrificazione in ambito urbano – metano/idrogeno in ambito extraurbano, utilizzo fonti energetiche alternative nelle rimesse (strategia 5 del PUMS)
		Proseguire nella progettazione di una mobilità via mare alternativa a quella stradale			perseguire nella progettazione di mobilità via mare alternativa a quella stradale (per le imprese, i turisti, il TPL)
		Sviluppare interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale giornaliera: realizzare entro il 2027 la rete portante del BICIPLAN di interesse sovracomunale (ambiti di Arenzano-Cogoleto, Valle Scrivia, Recco, Entella e Val Petronio) compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili			
Strade provinciali e mobilità sostenibile Rafforzare la rete stradale provinciale e potenziare le alternative di rete		Rafforzare la rete stradale provinciale e potenziare le alternative di rete in attuazione del PUMS (a titolo esemplificativo la soluzione del nodo di Geo, variante Isorelle) e attraverso nuove progettazioni di percorsi per superare l'isolamento delle aree interne (a titolo esemplificativo collegamento valle d'Orba con l'autostrada) compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili		Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Rafforzare la rete stradale provinciale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano con l'attuazione degli interventi PNRR e PNC
					Potenziamento delle alternative di rete attraverso nuove progettazioni
					Sviluppare una collaborazione tra CMGe, Comuni e soggetti privati (proprietari dei terreni privati limitrofi alle strade) per trovare soluzioni condivise volte a migliorare la sicurezza stradale

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

Linea di mandato	Missione PNRR	VALORE PUBBLICO -SES	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	SEO - OBIETTIVI OPERATIVI
Pianificazione territoriale e sviluppo socio economico Saldo positivo tra aperture e chiusure delle imprese Sviluppo di comunità energetiche	MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	Garantire il saldo positivo tra aperture e chiusure delle imprese nel territorio metropolitano	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Programma 1 - Industri PMI artigianato	
		Servizi metropolitani come hub per lo sviluppo di comunità energetiche competitività		Programma 3 - Ricerca e innovazione	Servizi metropolitani come Hub per lo sviluppo di comunità energetiche
					Attuazione del progetto pilota "Azioni di transizione verso un'economia sostenibile e di valorizzazione delle eccellenze del territorio

6. RISORSE FINANZIARIE 2024-2026

ENTRATE (al netto del FPV)

Titolo - Tipologia - Categoria	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.010.000,00	54.010.000,00	54.010.000,00
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	54.010.000,00	54.010.000,00	54.010.000,00
Categoria 39 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
Categoria 40 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
Categoria 60 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Categoria 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	143.735.075,39	141.240.699,29	139.240.699,29
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	142.335.075,39	139.840.699,29	137.840.699,29
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	10.995.720,48	10.792.580,79	10.792.580,79
Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	131.339.354,91	129.048.118,50	127.048.118,50
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Categoria 2 - Altri trasferimenti correnti da imprese	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.474.823,00	5.403.700,00	5.383.700,00
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.762.900,00	3.762.900,00	3.762.900,00
Categoria 1 - Vendita di beni	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.687.300,00	1.687.300,00	1.687.300,00
Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.995.600,00	1.995.600,00	1.995.600,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.137.500,00	1.137.500,00	1.137.500,00
Categoria 1 - Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Categoria 3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	657.500,00	657.500,00	657.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Categoria 3 - Altri interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	573.423,00	502.300,00	482.300,00
Categoria 1 - Indennizzi di assicurazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Categoria 2 - Rimborsi in entrata	563.423,00	492.300,00	472.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	51.386.900,40	30.981.481,97	24.694.849,73
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	50.736.900,40	30.981.481,97	24.694.849,73
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.736.900,40	30.981.481,97	24.694.849,73
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	650.000,00	-	-
Categoria 1 - Alienazione di beni materiali	650.000,00	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.972.000,00	3.420.000,00	3.500.000,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.972.000,00	3.420.000,00	3.500.000,00
Categoria 1 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.972.000,00	3.420.000,00	3.500.000,00
Totale complessivo	256.578.798,79	235.055.881,26	226.829.249,02

SPESA (al netto del FPV)

Missione	Programma	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		43.282.061,22	43.015.494,84	42.526.308,23
	1 - Organi istituzionali	897.905,97	897.905,97	897.060,97
	2 - Segreteria generale	1.450.822,16	1.450.822,16	1.450.822,16
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.829.234,00	3.831.371,98	3.885.409,96
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.084.120,64	25.651.363,79	25.150.634,20
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.649.510,31	3.787.510,31	3.809.010,31
	6 - Ufficio tecnico	940.015,80	940.015,80	940.015,80
	8 - Statistica e sistemi informativi	969.538,08	1.030.061,57	967.561,57
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	519.684,88	519.684,88	519.684,88
	10 - Risorse umane	4.539.892,11	4.555.421,11	4.554.771,11
	11 - Altri servizi generali	401.337,27	351.337,27	351.337,27
3 - Ordine pubblico e sicurezza		427.978,76	427.978,76	427.978,76
	1 - Polizia locale e amministrativa	427.978,76	427.978,76	427.978,76
4 - Istruzione e diritto allo studio		37.034.432,09	29.081.839,92	26.637.243,66
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	36.858.299,72	28.905.707,55	26.461.111,29
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	176.132,37	176.132,37	176.132,37
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		107.419,81	107.419,81	107.419,81
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	107.419,81	107.419,81	107.419,81
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		16.659.789,24	5.495.444,72	3.912.761,93
	1 - Difesa del suolo	50.000,00	70.000,00	70.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	3 - Rifiuti	10.792.456,74	3.013.819,61	1.077.220,61
	4 - Servizio idrico integrato	4.230.592,91	851.592,91	851.592,91
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	234.428,68	207.721,29	561.637,50
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.327.310,91	1.327.310,91	1.327.310,91
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		153.244.599,33	150.883.338,39	146.672.485,20
	2 - Trasporto pubblico locale	132.396.863,40	131.236.029,89	129.220.408,89
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	20.847.735,93	19.647.308,50	17.452.076,31
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		112.044,27	112.044,27	112.044,27
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	112.044,27	112.044,27	112.044,27
14 - Sviluppo economico e competitività		507.068,97	507.068,97	507.068,97
	1 - Industria PMI e Artigianato	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	467.068,97	467.068,97	467.068,97
20 - Fondi e accantonamenti		1.779.141,00	1.741.803,96	1.770.495,54
	1 - Fondo di riserva	810.686,52	777.203,07	804.746,76
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	968.454,48	964.600,89	965.748,78
50 - Debito pubblico		3.424.264,10	3.683.447,62	4.155.442,65
	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	747.917,67	699.110,95	729.890,98
	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.676.346,43	2.984.336,67	3.425.551,67
Totale complessivo		256.578.798,79	235.055.881,26	226.829.249,02

7. SEZIONE OPERATIVA SEO - *parte seconda*

La Parte 2 della Sezione operativa del DUP 2023-2025 comprende la programmazione in materia di:

- Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37. Dlgs 36/2023 **(ALL.1)**
- Programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi di cui all'art. 37 Dlgs 36/2023 **(ALL.2)**
- Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, DL 112/2008 - PAVI **(ALL. 3)**

Tali documenti integrano il contenuto del documento unico di programmazione (DUP), ai sensi principi contabili generali ed applicati" di cui al Dlgs.118/2011.

7.1 Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici

Con determinazione n. 76/2023 del Sindaco metropolitano è stato adottato lo **"Schema del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici anno 2023"** che contiene i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici." (art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016);

Il programma indica:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito una sintesi della prossima programmazione sia della viabilità e infrastrutture stradali che dell'edilizia

INTERVENTI PER VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Vengono inseriti **nuovi interventi** come di seguito riportato:

- n. 6 interventi relativi al Programma Quadriennale straordinario di manutenzione della rete viaria della Città Metropolitana (DM MIT 19 marzo 2020 n.123) per un importo complessivo di 2.550.000,00 euro;
- n. 12 interventi relativi al nuovo Programma Triennale finalizzato alla messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e alla realizzazione di nuovi ponti, in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, della Città Metropolitana (D.M. N. 125/2022 del 5 Maggio 2022), per un importo complessivo di 9.378.783,62 euro;
- n. 1 interventi relativi alle Aree interne Fontanabuona, finanziati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/07/2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29/09/23, per un importo complessivo di 420.000,00 euro;
- n. 7 interventi finanziati con Decreto MIMS n.141/2022, per un importo complessivo di 2.152.500,00 euro;

e riarticolazione delle annualità di alcuni interventi precedentemente previsti sulla base di un aggiornamento delle esigenze e dei relativi cronoprogrammi con particolare riferimento al finanziamento del dell'intervento finanziato dal Ministero nell'ambito del cosiddetto "MIT Ponti" per il quale sono già da tempo in corso le procedure di verifica dello stato di salute delle infrastrutture in carico di CM. I livelli di criticità emergenti dalle verifiche e prove effettuate, con parte del medesimo finanziamento, determinano la necessità di riprogrammare progressivamente gli interventi preventivati in fase di assegnazione del finanziamento. Tale quadro, potendo essere definito solo a valle delle verifiche puntuali in corso di esecuzione, comporta un forte rallentamento nell'impiego dei fondi, vista soprattutto la durata delle procedure ministeriali di approvazione delle modifiche, il cui utilizzo deve pertanto essere progressivamente riprogrammato

		VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI				
Risorse disponibili		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Annualità Successive	Totale
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.473.009,24 €	9.002.472,54 €	3.944.917,61 €	5.943.920,93 €	31.364.320,32 €
TOTALE		12.473.009,24 €	9.002.472,54 €	3.944.917,61 €	5.943.920,93 €	31.364.320,32 €

EDILIZIA

Vengono inseriti **nuovi interventi** come di seguito riportato:

- n. 3 interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa antincendio di edifici scolastici, per un importo complessivo di € 5.110.000,00, finanziati mediante contrazione di mutuo ordinario;
- n. 1 intervento di miglioramento energetico, mediante la sostituzione di serramenti di edificio scolastico, di importo complessivo di 600.000 euro, finanziato mediante contrazione di mutuo;

e riarticolazione delle annualità di alcuni interventi sulla base di un aggiornamento

EDILIZIA E PATRIMONIO					
Risorse disponibili		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totale
1	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	470.000,00	1.920.000,00	4.000.000,00	6.390.000,00
2	Stanziamenti di bilancio	200.000,00	0	0	200.000,00
3	Altra tipologia (trasferimenti da terzi)	0	0	570.000,00	570.000,00
TOTALE		670.000,00	1.920.000,00	4.570.000,00	7.160.000,00

Per approfondimenti si rinvia all' **ALLEGATO 1 della sezione operativa - parte seconda** del DUP.

7.2 Programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, e i relativi aggiornamenti, riguarda gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00.

Le due schede più importanti del Programma sono la scheda H, che elenca tutti gli interventi previsti nel Programma, e la scheda G che ne riassume le fonti di finanziamento.

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	- €	- €	- €	- €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	1.500.000,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	- €	- €	- €	- €
Stanzamenti di bilancio	2.269.500,00 €	3.681.350,00 €	5.270.300,00 €	11.221.150,00 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	- €	- €	- €	- €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	- €	- €	- €	- €
Altro	- €	- €	- €	- €
TOTALI	2.769.500,00 €	4.181.350,00 €	5.770.300,00 €	12.721.150,00 €

Oltre ai costi per il funzionamento dell'ente (energia elettrica, servizi di telefonia, assicurazioni ecc), gli interventi di acquisto di maggior rilievo inclusi nel programma, riguardano molti settori strategici dell'ente quali la **viabilità** (es. servizi sgombero neve, taglio erba, fornitura sale ecc), e **l'edilizia scolastica** (es. il servizio di progettazione "studio di fattibilità nuovo polo scolastico del ponente" e servizio di collaudo sulla realizzazione).

Per approfondimenti si rinvia all' **ALLEGATO 2 della sezione operativa - parte seconda** del DUP.

7.3 Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

Il decreto del 28 giugno 2023 adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione rafforza le linee guida per il personale che occorre alla PA, focalizzando i criteri di reclutamento del personale sulle competenze trasversali e ponendo in modo centrale l'individuazione dell'insieme delle competenze trasversali di cui la PA deve dotarsi, facendo delle soft skills, necessarie ai diversi ruoli, l'elemento chiave di orientamento dei concorsi.

A fronte di una razionalizzazione della spesa di parte corrente, dovuta principalmente ad una diminuzione dell'entrata, la programmazione del fabbisogno di personale di Città metropolitana di Genova dovrà avere la visione di impegnare le risorse finanziarie per assumere personale per lo svolgimento di quelle funzioni che rappresentano il core business di Città metropolitana di Genova e che necessitano di essere ancora potenziate anche per gli ingenti finanziamenti ottenuti con il PNRR, in particolare rispetto al settore della Edilizia.

Le nuove assunzioni dovranno principalmente riguardare figure professionali tecniche e garantire il turn over nei ruoli ritenuti necessari a seguito di specifica analisi organizzativa.

Una particolare attenzione sarà volta, inoltre, alle figure professionali amministrative attraverso la valorizzazione del personale già dipendente.

Rispetto alla scelta di gestione diretta della manutenzione stradale attraverso operai, nel triennio 2021/2022/2023 si è proceduto all'assunzione di n. 46 unità di personale operaio, completando la programmazione triennale diretta al rafforzamento delle squadre sul territorio.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001 costituirà parte integrante del PIAO 2024-2026, nei limiti delle seguenti risorse finanziarie: stanziare, pari a **21.794.000 euro per l'anno 2024 e 21.846.000 euro per gli anni 2025 e 2026**, che rappresentano il limite massimo della spesa di personale sostenibile

7.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il PAVI 2023 - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023 è stato predisposto sulla base della ricognizione del patrimonio dell'Ente, , articolato in 3 elenchi (1 - Elenco Beni Indisponibili e Demaniali / 2 - Elenco Altro Beni Immobili In Uso / 3 - Elenco Beni Disponibili) come prevede l'art. 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che disciplina l'attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali.

